



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

Selezione per l'ammissione ai Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità - A.A. 2018/2019.

SCUOLA DELL'INFANZIA

NON STRAPPARE

L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA DATO L'APPOSITO SEGNALE



Prodotto con cellulosa certificata
FSC

**AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =**

1 Nel pensiero di Karl Marx, la base del concetto di classe afferisce alla sfera:

- A** economica
- B** soggettiva
- C** politica
- D** territoriale
- E** culturale

2 Nel 1897 Émile Durkheim pubblicò la sua opera più famosa, quale?

- A** Il suicidio
- B** Il capitale
- C** La divisione del lavoro sociale
- D** Le regole del metodo sociologico
- E** La scienza positiva della morale in Germania

3 L'educazione all'elaborazione dell'aggressività del bambino, secondo Riccardo Massa, prevede di:

- A** identificarla e permettere che si esprima, ad esempio, tramite il gioco di finzione
- B** negarla, perché nel bambino non può esserci aggressività
- C** reprimerla, perché nel bambino esiste, ma non è accettabile
- D** identificarla e lasciare che si manifesti anche in modo distruttivo
- E** identificarla ma stigmatizzarla esplicitamente

4 Indicare quale, tra le seguenti affermazioni sullo spazio a scuola, NON è corretta.

- A** L'organizzazione dello spazio è influente nel processo educativo
- B** Lo spazio, con il tempo, è l'insieme delle condizioni che rendono possibile un evento
- C** Lo spazio è una dimensione pedagogica
- D** La concezione dello spazio è stata messa in risalto nella letteratura sui servizi educativi, in particolare per l'infanzia
- E** Le riflessioni pedagogiche sullo spazio derivano anche dall'attivismo e dal socio-costruttivismo

5 Robert Sternberg divide l'intelligenza in:

- A** componenziale – esperienziale – contestuale
- B** componenziale – abitudinaria – contestuale
- C** esponenziale – componenziale – contestuale
- D** essenziale – esperienziale – abitudinaria
- E** esperienziale – mentalistica – contestuale

6 Secondo la spiegazione interazionista, il linguaggio NON è indipendente da capacità:

- A** cognitive e sociali
- B** interpersonali e individuali
- C** contestuali ed esperienziali
- D** mentali ed esperienziali
- E** nessuna delle altre alternative è corretta

7 Per John Dewey, le fonti primarie della scienza dell'educazione sono:

- A** le pratiche dell'educazione
- B** i contenuti dei diversi tipi di curricolo
- C** le metodologie didattiche
- D** gli stimoli di rinforzo
- E** l'empatia e la memoria

8 La scuola italiana è fondata su principi pedagogici:

- A** inclusivi
- B** gerarchici
- C** esclusivi
- D** soggettivi
- E** intuitivi

9 Con l'acronimo PDP si intende un:

- A** piano didattico personalizzato
- B** organismo scolastico
- C** principio pedagogico
- D** dispositivo medico
- E** dispositivo pedagogico di prossimità

10 Secondo un approccio sistemico, la tecnologia entra nelle pratiche quotidiane della scuola per:

- A** mescolarsi a esse
- B** dominarle
- C** sostituirle progressivamente
- D** dimostrare la loro inutilità
- E** accelerare il processo di apprendimento degli alunni

11 Jerome Bruner può essere considerato uno dei massimi esponenti della seconda metà del Novecento di una concezione dell'apprendimento di tipo:

- A** cognitivista
- B** behaviorista
- C** funzionalista
- D** comportamentista
- E** formale

12 "Non si può non comunicare" descritto da Watzlawick, Beavin e Jackson in "Pragmatica della comunicazione umana" è il:

- A** primo assioma della comunicazione
- B** secondo assioma della comunicazione
- C** terzo assioma della comunicazione
- D** quarto assioma della comunicazione
- E** quinto assioma della comunicazione

-
- 13 Il "Piano Annuale per l'Inclusività" viene indicato con l'acronimo:**
- A** PAI
 - B** PIA
 - C** RAPI
 - D** IAP
 - E** API
-
- 14 In base alla legge generale dello sviluppo culturale di Vygotskij si può affermare che:**
- A** un apprendimento superiore parte dal piano sociale e successivamente si trasferisce su quello intrapersonale
 - B** un apprendimento efficace parte dal piano intrapersonale e successivamente si trasferisce su quello sociale
 - C** la zona di sviluppo prossimale è data dalla distanza tra il livello di sviluppo attuale e il livello di sviluppo di cui un soggetto dà prova quando affronta un compito del medesimo tipo con l'assistenza di un adulto o di un coetaneo più abile
 - D** lo sviluppo prossimale è più importante dello sviluppo effettivo
 - E** i concetti di assimilazione e accomodamento non sono corretti
-
- 15 Secondo Jean Piaget, nel bambino, a partire dagli otto mesi circa, si consolida anche la nozione di "oggetto", poiché il bambino:**
- A** cerca gli oggetti anche se spariscono dalla sua vista
 - B** nasconde gli oggetti alla mamma
 - C** rifiuta di toccare gli oggetti
 - D** sceglie da solo gli oggetti
 - E** non capisce a cosa servono gli oggetti, ma li osserva con curiosità
-
- 16 In base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 i disturbi DSA si manifestano:**
- A** in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali
 - B** in presenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali
 - C** in assenza di patologie neurologiche ma in presenza di deficit sensoriali
 - D** in presenza di patologie neurologiche ma in assenza di deficit sensoriali
 - E** sempre con limitazioni importanti per le attività della vita quotidiana
-
- 17 In base al d.P.R. 89/2009, la scuola dell'infanzia accoglie bambini di età compresa tra i:**
- A** 3 e i 5 anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento
 - B** 3 e i 5 anni compiuti entro il 30 settembre dell'anno scolastico di riferimento
 - C** 2 e i 5 anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento
 - D** 2 e i 5 anni compiuti entro il 30 settembre dell'anno scolastico di riferimento
 - E** 3 e i 6 anni compiuti entro il 30 settembre dell'anno scolastico di riferimento
-
- 18 A seguito dell'emanazione del d.P.R. 89/2009, le iniziative e gli interventi relativi all'attivazione delle "sezioni primavera":**
- A** possono proseguire e sono opportunamente coordinati con l'istituto degli anticipi
 - B** sono soppressi
 - C** sono avviati alla graduale soppressione e sostituzione con l'istituto degli anticipi
 - D** possono proseguire solo nei piccoli Comuni
 - E** possono proseguire solo nelle grandi città
-

19 In base al d.P.R. 89/2009, l'istituzione di nuove scuole o sezioni dell'infanzia avviene in collaborazione con:

- A** gli enti territoriali
- B** i soli Comuni
- C** le sole Regioni
- D** le sole Province
- E** le famiglie

20 Scegliere le lettere corrette alla luce del d.P.R. 275/1999. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire: a) il fabbisogno dei posti comuni; b) il fabbisogno dei posti di sostegno dell'organico dell'autonomia; c) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

- A** Sia a), sia b), sia c)
- B** Solo a)
- C** Solo a) e b)
- D** Solo b) e c)
- E** Solo c)

21 A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono prevedere lo scambio di docenti?

- A** Sì, ma solo temporaneo
- B** Sì, anche definitivo
- C** No, non possono
- D** Solo tra scuole secondarie di secondo grado
- E** Solo tra scuole secondarie di primo grado

22 A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole sono depositati presso:

- A** le segreterie delle scuole
- B** il MIUR
- C** l'organo responsabile della gestione delle risorse
- D** le presidenze delle scuole
- E** il forum competente

23 A norma del d.P.R. 275/1999, le istituzioni scolastiche possono aderire, per determinate finalità, a consorzi pubblici o privati?

- A** Sì, possono
- B** Solo pubblici
- C** Solo privati
- D** No, non possono
- E** Possono solo le scuole dell'infanzia

24 A norma del d.P.R. 275/1999, le istituzioni scolastiche determinano, nel Piano dell'Offerta Formativa, il curriculum obbligatorio per i propri alunni:

- A** integrando la quota di insegnamenti definita a livello nazionale con la quota loro riservata
- B** recependo la quota di insegnamenti definita a livello nazionale e subordinatamente predisponendo la quota loro riservata
- C** unificando le parti comuni della quota degli insegnamenti definita a livello nazionale con la quota loro riservata
- D** scegliendo, nella quota di insegnamenti definita a livello nazionale, quanto utile a definire la quota loro riservata
- E** nessuna delle altre alternative è corretta

25 A norma della legge 107/2015, la proposta di incarico ai docenti di ruolo per la copertura dei posti dell'istituzione scolastica ha durata:

- A** triennale
- B** illimitata
- C** quinquennale
- D** quadriennale
- E** biennale

26 A norma della legge 107/2015, il conferimento di incarico al docente di ruolo:

- A** si perfeziona con la sua accettazione
- B** non necessita di accettazione
- C** non può essere rifiutato
- D** si perfeziona nel momento in cui è fatta la proposta
- E** è sempre di competenza dell'Ufficio Scolastico regionale

27 Uno dei principi posti dalla legge 53/2003 è che l'apprendimento sia promosso:

- A** lungo tutto l'arco della vita
- B** sino alla maggiore età
- C** sino al conseguimento di una qualifica
- D** per la sola durata della scuola dell'obbligo
- E** fino alla prima assunzione

28 A norma della legge 104/1992, per fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, sono garantite attività di sostegno mediante:

- A** l'assegnazione di docenti specializzati
- B** una specifica formazione dei docenti di ruolo
- C** l'assistenza di personale medico-sanitario fornito dalle unità sanitarie locali
- D** la partecipazione di un familiare alle lezioni
- E** la partecipazione di un docente assunto dalla famiglia

29 In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, la presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA:

- A** è un obbligo
- B** è una facoltà
- C** è consigliata
- D** non è più necessaria
- E** è ammessa

30 Qual è il principio che fonda la ricerca-azione?

- A** La partecipazione
- B** Lo sviluppo dell'individuo
- C** Lo sviluppo del gruppo
- D** L'analisi delle criticità
- E** La produzione di azioni di miglioramento

BRANO MF 43

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Quando attribuiamo ad altri sentimenti personali, in genere negativi, facciamo una proiezione. È un meccanismo inconscio di difesa contro impulsi che vengono avvertiti come inaccettabili da parte dell'ego, e non ne sono esenti nemmeno individui molto equilibrati. Ora, la credenza diffusa che il maschio venga partorito con più facilità della femmina, come se il feto partecipasse in qualche modo al meccanismo del parto ed essendo il primo più vitale, più forte, più attivo della seconda, si adoperasse in qualche modo per venire al mondo, è appunto un meccanismo di proiezione, cioè di attribuzione ad altri dei propri impulsi ostili. La verità è che la femmina è meno desiderata del maschio, anzi spesso non lo è affatto, che il suo valore sociale è ritenuto inferiore a quello del maschio, ma non sta bene esprimere questi sentimenti negativi perché cozzano contro un altro tenace pregiudizio, cioè quello che si debbano amare i bambini. L'assenza d'amore per un bambino è avvertita come una colpa grave e intollerabile: allora si rovescia la situazione e l'ostilità verso la femmina diventa ostilità della femmina verso chi la porta in grembo, e tanto violenta da complicare l'atto stesso del partorirla, atto fisiologico in cui il feto è del tutto passivo.

Altro segno dell'ostilità inconscia verso le femmine è la credenza, tuttora assai diffusa, che alla nascita le femmine piangano più dei maschi. Chi abbia consuetudine con i neonati sa che è vero il contrario, ma neppure questo si può asserire con certezza. È certamente vero invece che ci sono bambini che subito dopo la nascita piangono disperatamente e continuano a farlo per molti giorni e bambini che piangono pochissimo e dormono moltissimo, senza che il sesso del neonato c'entri affatto.

(Da: *Dalla parte delle bambine*, Elena Gianini Belotti, Feltrinelli)

- 31 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 43
Secondo quanto riportato nel brano, si crede che le femmine siano ostili verso chi le porta in grembo:
- A per un meccanismo di proiezione
 - B perché è stato dimostrato scientificamente
 - C perché si dice sentano fin da quando sono feti di essere poco desiderate
 - D perché alla nascita piangono più dei maschi
 - E perché sono poco vitali, deboli e passive

- 32 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 43
Secondo quanto riportato nel brano, la proiezione è un meccanismo:
- A attraverso cui si attribuiscono ad altri i propri sentimenti, specialmente quelli negativi
 - B tipico di individui molto equilibrati
 - C attraverso il quale si offendono gli altri con comportamenti ostili
 - D con cui l'ego si difende consapevolmente dagli impulsi che avverte come inaccettabili
 - E di attribuzione ad altri di tutti i propri sentimenti, positivi o negativi che siano

- 33 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 43
Secondo quanto riportato nel brano, quale delle seguenti affermazioni è corretta?
- A Durante il parto il feto è del tutto passivo
 - B Partorire un maschio è più semplice che partorire una femmina
 - C Partorire una femmina è più semplice che partorire un maschio
 - D Durante il parto il feto è in parte attivo
 - E Durante il parto il feto può avere un comportamento volontariamente ostile

- 34 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 43
Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto riportato nel brano?
- A Alla nascita i maschi piangono sempre più delle femmine
 - B È ancora una credenza diffusa che alla nascita le femmine piangano più dei maschi
 - C Il fatto che un bambino pianga più o meno alla nascita non dipende dal sesso
 - D Esistono bambini che subito dopo la nascita piangono pochissimo e dormono moltissimo
 - E Esistono bambini che subito dopo la nascita piangono disperatamente e continuano a farlo per molti giorni

35

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 43

Secondo quanto riportato nel brano, le femmine sono:

- A** meno desiderate dei maschi, ma affermare una cosa del genere è socialmente inaccettabile
- B** esplicitamente meno desiderate dei maschi
- C** in genere più desiderate dei maschi, ma affermare una cosa del genere è socialmente inaccettabile
- D** esplicitamente più desiderate dei maschi
- E** nessuna delle altre alternative è corretta

BRANO ML 56

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

La 01 Distribution e Rai Cinema hanno messo sul mercato dei dvd un bel film di Alberto Lattuada del 1954, *Scuola elementare*, che si presta a molte considerazioni e che, anzitutto, può rivelare agli spettatori delle ultime generazioni un mondo che non conoscono, quello dell'Italia prima del miracolo economico.

Le impressioni che se ne ricavano sono tanto più forti in quanto l'ambientazione del film è milanese e non la solita del cinema italiano del dopoguerra, ossessivamente romana. Le impressioni saranno infine più forti per chi frequenta per un motivo o per l'altro – da scolaro, da maestro o maestra o preside o bidello, da genitore – la scuola elementare di oggi.

Nel film, nell'Italia del 1954, il maestro elementare Dante Trilli, spostato da un paese del Lazio alla "capitale morale" ed economica della Nazione, e il suo compaesano Pilade, che è lì da tempo a fare il bidello, quando vanno dal tabaccaio non comprano un pacchetto di sigarette, ma cinque sigarette – perché le sigarette le si vendeva sciolte, visto che un pacchetto tutto in un botto costava troppo per le tasche di allora. O la domenica d'estate vanno all'Idroscalo, "il mare di Milano", il massimo di vacanza che il proletariato milanese poteva permettersi.

Tutto è fortemente datato nel film di Alberto Lattuada [...], lo sfondo del film sa di realtà, e l'ambientazione e la vicenda servono a ricordare un'Italia antica, una divisione in classi sociali ancora un po' ottocentesca, dove però Lattuada inserisce efficacemente gli annunci di un miracolo economico sognato e bensì in cammino, per esempio nella "gita scolastica" che non va molto lontano, ma in periferia a visitare una grande fabbrica di automobili: gli scolari e gli insegnanti di una scuola ancora deamicisiana vi si confrontano con una rombante modernità.

Lo sfondo cittadino del 1954 potrebbe essere utile a chi insegna storia e sociologia oggi per far "vedere" ai loro allievi "come eravamo", o meglio, come erano i loro genitori, o i loro nonni, in che mondo vivevano.

Al centro della vicenda ci sono, lo si è detto, un maestro e un bidello. [...] Nel film, Riva-Pilade pratica l'arte di arrangiarsi, lo stipendio di bidello non è alto, ed egli risolve tanti piccoli problemi per maestri e allievi ma anche vende sottobanco lamette da barba ai maestri e caramelle agli scolari; Billi-Trilli il maestro idealista, appunto deamicisiano, crede in una gestione della classe tra autoritaria e democratica, e considera gli allievi come fossero adulti: "Non ci sono i bambini, ogni bambino è un essere unico. Io vi tratto da uomini", dice agli allievi.

La classe è peraltro numerosissima, gli spazi sono tradizionali (i banchi a due posti), il metodo di insegnamento è ancora quello della riforma Gentile. La scuola attiva è di là da venire, anche se – Lattuada forse non lo sapeva, ma è più probabile che preferisse parlare non delle minoranze e delle avanguardie pedagogiche, ma della assoluta normalità – c'erano già a Firenze *Scuola Città* e a Rimini il *Ceis*, scuole d'avanguardia, parificate, non classiste, e in giro per l'Italia, fondato a Fano dal maestro Giuseppe Tamagnini, il *Movimento di cooperazione educativa*, sul modello di quello francese ideato dal grande educatore Célestin Freinet nel 1937, in pieno fronte popolare, e, sua derivazione, i *Cemea*, Centri di esercitazione ai metodi dell'educazione attiva.

(Da: "Com'era la scuola elementare italiana e com'è oggi", Goffredo Fofi, Internazionale.it)

36

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ML 56

Il film di Lattuada, secondo l'autore del brano, mostra:

- A** uno spaccato inedito del dopoguerra milanese
- B** una Milano produttiva e nel pieno del miracolo economico
- C** un confronto serrato tra la realtà milanese e quella romana negli anni '50
- D** la vita degli operai e dei proletari milanesi degli anni '50
- E** gli effetti del miracolo economico sulla città di Milano e nella scuola

-
- 37** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO ML 56**
Secondo l'autore del brano, quando Trilli e Pilade vanno dal tabaccaio comprano:
- A** cinque sigarette
 - B** cinque pacchetti di sigarette
 - C** un pacchetto di sigarette in due
 - D** lamette da barba
 - E** caramelle
-
- 38** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO ML 56**
Secondo il contenuto del brano, il maestro Trilli:
- A** considera gli allievi nella loro individualità
 - B** adotta il metodo di insegnamento proprio della scuola attiva
 - C** adotta uno stile di insegnamento antitetico a quello della Riforma Gentile
 - D** adotta uno stile di insegnamento rigido e tirannico
 - E** insegna in una scuola per proletari
-
- 39** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO ML 56**
Secondo il contenuto del brano, il bidello Pilade:
- A** è costretto ad arrotondare le sue entrate economiche con altri espedienti
 - B** è pienamente soddisfatto del suo impiego nella scuola milanese
 - C** proviene da Roma, così come il maestro Trilli
 - D** non ha più fatto alcuna vacanza da quando si è trasferito a Milano
 - E** accompagna gli alunni nella "gita scolastica" alla fabbrica di automobili
-
- 40** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO ML 56**
Secondo l'autore del brano, la visione del film è utile per:
- A** far conoscere alle nuove generazioni le condizioni socio-culturali in cui vivevano gli alunni degli anni '50
 - B** operare un confronto tra i metodi di insegnamento della Scuola Attiva e quelli della Riforma Gentile
 - C** far conoscere agli spettatori i metodi di insegnamento propri della scuola francese ispirata agli insegnamenti di Freinet
 - D** stimolare una discussione tra gli spettatori su quale sia il migliore metodo pedagogico e di insegnamento del dopoguerra
 - E** operare un confronto tra il ruolo dei maestri negli anni '50 e quello che svolgono al giorno d'oggi

BRANO AD 59

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Il disturbo di apprendimento non verbale si presenta nelle persone con un alto QI in ambito verbale e che si esprimono con incredibile facilità e intelligenza. Nonostante ciò, hanno seri problemi nell'area visuo-spaziale: difficoltà di coordinamento, problemi a cogliere frasi ironiche o doppi sensi, e qualsiasi cambiamento risulta loro estremamente faticoso.

Il disturbo di apprendimento non verbale è poco conosciuto. La sua complessità diagnostica non è irrilevante e le caratteristiche che potrebbero costituire i criteri diagnostici sono disperate.

Esistono diversi problemi di apprendimento, ognuno dei quali si manifesta in modo particolare a seconda del soggetto. Alcuni studenti completano la loro formazione educativa con grandi difficoltà, pur senza ricevere mai una diagnosi precisa del loro problema, cosa che ostacola la padronanza di alcune abilità di base.

Nel caso del disturbo di apprendimento non verbale, possiamo dire che riguarda bambini che iniziano a parlare molto presto, a leggere e scrivere con normalità. Sono molto abili nell'espressione orale e scritta, in generale ottengono voti alti nelle sezioni verbali di un qualsiasi test di intelligenza. Eppure, sono disordinati, goffi, si perdono con facilità, sono molto dipendenti dai loro genitori e a livello sociale mostrano caratteristiche comuni alla sindrome di Asperger.

A cosa si devono queste difficoltà?

Nell'ICD-10 (Classificazione internazionale delle malattie) le caratteristiche della malattia appaiono sotto un'etichetta troppo vasta: disturbo del coordinamento dello sviluppo.

È importante sapere che questa disabilità va oltre il piano motorio, la semplice coordinazione visivo-motoria. Il disturbo di apprendimento non verbale ha in realtà alcuni aspetti in comune con i disturbi dello spettro autistico.

Alla base esiste un problema di maturazione dell'emisfero destro, e come tale potremmo parlare di gradi di disfunzione.

Nell'80% dei casi si tratta di bambini che apprendono velocemente e si sentono imprigionati in un corpo maldestro e in una mente che non permette loro di avere tutti gli amici che vorrebbero.

In questi casi la strategia di intervento si concentra principalmente sulle abilità sociali, grazie a terapie volte a migliorare il coordinamento motorio e assicurare che i bisogni educativi di questi bambini vengano soddisfatti dai servizi di orientamento e pedagogia terapeutica delle scuole. Una sfida che dovrebbe iniziare ammettendo l'esistenza di questa disabilità.

(Da: "Disturbo di apprendimento non verbale", lamenteemravigliosa.it)

41 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AD 59
Stando a quanto emerge dal brano, la maggioranza dei bambini affetti dal disturbo di apprendimento non verbale:

- A** vorrebbe poter socializzare maggiormente
- B** ha uno scarso rendimento scolastico
- C** è costituita da soggetti che hanno un rapporto problematico con i loro coetanei e non si mostrano particolarmente interessati ad ampliare la loro rete di amicizie
- D** è costituita da soggetti che faticano ad accettarsi per come sono, poiché spesso si incolpano per le difficoltà che incontrano lungo il cammino educativo
- E** è molto ordinata e indipendente dai genitori

42 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AD 59
Il disturbo di apprendimento non verbale riguarda soggetti che:

- A** tra le altre cose, faticano ad adattarsi a nuove situazioni di qualunque tipo
- B** benché intelligenti, potrebbero avere qualche difficoltà a esprimersi in modo chiaro
- C** mancano totalmente di ironia e non si rendono conto di avere dei problemi
- D** hanno sempre avuto difficoltà di lettura e mostrato sintomi di autismo
- E** hanno un QI in ambito verbale molto basso

43 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AD 59
Secondo l'autore del brano, qual è il problema della classificazione del disturbo di apprendimento non verbale?

- A** Le peculiarità della malattia dovrebbero essere maggiormente circoscritte
- B** La malattia non fa parte dell'ICD-10
- C** La malattia è stata considerata una semplice variante dell'autismo
- D** La malattia è stata liquidata come variante del disturbo del coordinamento dello sviluppo
- E** La malattia viene spesso assimilata alla sindrome di Asperger

- 44 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AD 59**
Secondo l'autore del brano, come bisognerebbe affrontare in primis il disturbo di apprendimento non verbale?
- A** Prendendo anzitutto coscienza del fatto che questa malattia sia una realtà con cui confrontarsi
 - B** Concentrandosi sulle abilità sociali
 - C** Attraverso terapie volte a migliorare il coordinamento motorio
 - D** Assicurando che i bisogni educativi vengano soddisfatti da servizi di orientamento e pedagogia terapeutica nelle scuole
 - E** Attraverso terapie volte a migliorare la coordinazione visiva

- 45 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AD 59**
Individuare l'affermazione corretta, stando al contenuto del brano.
- A** Potrebbe essere difficile capire se un bambino è affetto dalla sindrome di Asperger oppure dal disturbo di apprendimento non verbale
 - B** I bambini affetti dal disturbo di apprendimento non verbale rifiutano categoricamente l'aiuto dei loro genitori
 - C** I bambini che soffrono di autismo non possono essere affetti anche dal disturbo di apprendimento non verbale
 - D** I bambini autistici hanno maggiori probabilità di essere affetti dal disturbo di apprendimento non verbale
 - E** I bambini con disturbo di apprendimento non verbale non sono in grado di esprimersi

BRANO AE 07

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

La storia della testualità, dei supporti materiali e della fruizione del testo è estremamente complessa. Le tecnologie di costruzione del testo, i conseguenti oggetti concreti di supporto e i relativi dispositivi di fruizione sono i diversi livelli della testualità che si sono evoluti in stretta interrelazione. Il testo nasce, quindi, quale utensile materiale che l'uomo inventa per ridurre la complessità, la variabilità, la casualità della propria esperienza. Si può dire che il testo rappresenti uno strumento di esteriorizzazione della memoria: non solamente per immagazzinare la conoscenza e conservarla, ma per sfruttare la capacità della memoria di dare forma, in qualche modo, alle esperienze future utilizzando le conoscenze acquisite nel passato. Vogliamo quindi intendere il testo (dal latino textum, "intreccio", "trama", che deriva da "texere", "tessere") come l'insieme delle parole che compongono uno scritto, ma anche come una serie di messaggi non linguistici, che si definisce per la sua autonomia, e con regole di strutturazione proprie, pur rimanendo in relazione con il sistema linguistico cui fa riferimento. La storia del testo si intreccia con quella del suo supporto materiale: il libro. La parola "libro" porta con sé un'ambiguità di fondo: viene usata sia per indicare l'oggetto fisico, il supporto testuale, sia il contenuto, il testo stesso e nel linguaggio comune, spesso si passa quasi senza accorgersene da un piano all'altro.

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Studio)

- 46 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 07**
Secondo il brano, la storia del testo è:
- A** molto articolata
 - B** piuttosto semplice
 - C** finita, da quando è comparso internet
 - D** basata solo su quella del suo supporto materiale
 - E** coincidente con l'evoluzione della complessità umana

- 47 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 07**
Secondo il brano, il testo nasce:
- A** come strumento della memoria
 - B** per caso
 - C** in modo ambiguo
 - D** dall'esperienza del tessere
 - E** solo come oggetto fisico

- 48 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 07
Secondo il brano, cosa indica la parola "libro"?
- A Sia il supporto testuale, sia il contenuto
 - B Solo il supporto testuale
 - C Solo il contenuto
 - D L'intreccio
 - E La trama

- 49 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 07
Secondo il brano, la parola "testo" deriva dal latino "textum" che significa:
- A intreccio, trama
 - B tessere
 - C memoria
 - D libro
 - E utensile

- 50 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 07
Quale delle seguenti affermazioni è corretta?
- A La testualità ha diversi livelli
 - B Il testo è nato ai tempi dei Romani
 - C Prima della nascita del testo scritto era impossibile conservare la memoria
 - D Il testo contiene solo messaggi linguistici
 - E Nessuna delle altre alternative è corretta

BRANO AE 08

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

In un'antica leggenda giapponese si narra di un samurai bellicoso che un giorno sfidò un maestro Zen chiedendogli di spiegare i concetti di paradiso e inferno. Il monaco, però, replicò con disprezzo: "Non sei che un rozzo villano; non posso perdere il mio tempo con gente come te!". Sentendosi attaccato nel suo stesso onore, il samurai si infuriò e sguainata la spada gridò: "Potrei ucciderti per la tua impertinenza". "Ecco" replicò con calma il monaco "questo è l'inferno". Riconoscendo che il maestro diceva la verità sulla collera che lo aveva invaso, il samurai, colpito, si calmò, ringuinò la spada e si inchinò, ringraziando il monaco per la lezione. "Ecco" disse allora il maestro Zen "questo è il paradiso".

L'improvviso risveglio del samurai e il suo aprire gli occhi sul proprio stato di agitazione ci mostra quanto sia fondamentale la differenza fra l'essere schiavi di un'emozione e il divenire consapevoli del fatto che essa ci sta travolgendo. Il consiglio di Socrate, "conosci te stesso", fa proprio riferimento a questa chiave di volta dell'intelligenza emotiva: la consapevolezza dei propri sentimenti nel momento stesso in cui essi si presentano. Di primo acchito potrebbe sembrare che i nostri sentimenti siano ovvi: ma se riflettiamo più attentamente ci ricordiamo di tutte quelle volte che li abbiamo troppo trascurati o che siamo diventati consapevoli di essi troppo tardi. Gli psicologi usano il termine piuttosto pomposo di "metacognizione" per riferirsi a una consapevolezza dei processi di pensiero e quello di "metaemozione" per indicare la consapevolezza delle proprie emozioni. Io preferisco parlare di "autoconsapevolezza", per indicare la continua attenzione ai propri stati interiori.

(Da: D. Goleman, *Intelligenza emotiva*, Best Bur)

- 51 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 08
Secondo il brano, il termine "metacognizione" indica:
- A la consapevolezza dei propri processi di pensiero
 - B la consapevolezza delle proprie emozioni
 - C la continua attenzione ai propri stati interiori
 - D l'ignoranza dei propri processi di pensiero
 - E l'ignoranza delle proprie emozioni

-
- 52 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 08
Nella leggenda, il maestro Zen, per spiegare i concetti di paradiso e inferno, comincia la lezione:
- A insultando il samurai
 - B mostrandosi pomposo
 - C sguainando la spada
 - D colpendo il samurai
 - E rimanendo in silenzio

-
- 53 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 08
Nella leggenda, il samurai si infuria perché:
- A crede che il maestro abbia macchiato il suo onore
 - B non riceve la risposta che desidera
 - C il maestro ha sguainato la spada contro di lui
 - D la definizione di inferno non è di suo gradimento
 - E non ha capito il concetto di paradiso

-
- 54 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 08
Secondo l'autore del brano, il termine "metacognizione" è un termine:
- A pomposo
 - B preciso
 - C impreciso
 - D attento
 - E ambiguo

-
- 55 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 08
Secondo il brano, la leggenda mostra:
- A l'importanza di comprendere le proprie emozioni
 - B che non bisogna mai insultare un samurai bellicoso
 - C che i maestri Zen non rispondono alle domande dirette
 - D che i maestri Zen non sopportano i samurai
 - E che i samurai sono schiavi delle proprie emozioni

BRANO AE 12

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

In una misura quasi totalmente ignorata in passato dall'antisoggettivismo dei comportamentisti, le nostre interazioni con gli altri sono profondamente influenzate dalle teorie intuitive correnti sul funzionamento della mente degli altri. Queste teorie, che raramente vengono esplicitate, sono onnipresenti, ma solo di recente sono state sottoposte a intenso studio. Queste teorie ingenuie vengono oggi definite dai professionisti con un'espressione che denota una certa condiscendenza: psicologia popolare. Le psicologie popolari riflettono certe tendenze umane radicate (come la tendenza a ritenere che la gente normalmente abbia il controllo delle proprie azioni) ma riflettono anche alcune profonde convinzioni culturali riguardo alla "mente". La psicologia popolare non si occupa solo di come lavora la mente qui e adesso, ma dispone anche di nozioni su come impara la mente infantile e perfino su cosa la fa crescere. Se nelle normali interazioni siamo guidati dalla nostra psicologia popolare, nell'attività di aiutare i bambini a imparare siamo guidati da nozioni di pedagogia popolare. Osservate qualsiasi madre, qualsiasi insegnante, qualsiasi baby-sitter con un bambino: troverete sorprendente fino a che punto il loro comportamento sia guidato da idee su "come è fatta la mente di un bambino e come si fa ad aiutarlo a imparare", anche se magari non saranno in grado di verbalizzare i loro principi pedagogici.

(da: J. Bruner, *La cultura dell'educazione*, Feltrinelli)

56 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 12
Secondo il brano, ogni madre, insegnante o baby-sitter è guidata da idee dettate:

- A** dalla pedagogia popolare, che però le persone non sanno sempre esplicitare
- B** dalla pedagogia scolastica che le persone spesso sanno argomentare
- C** dal senso comune
- D** da rigidi principi pedagogici
- E** da regole comportamentistiche lette sui libri

57 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 12
Secondo il brano, le nostre interazioni con gli altri sono influenzate da teorie:

- A** intuitive correnti
- B** intuitive del passato
- C** tutt'altro che ingenuie
- D** infantili
- E** antisoggettiviste

58 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 12
Secondo il brano, i professionisti definiscono le teorie intuitive:

- A** psicologia popolare
- B** psicologia ingenua
- C** antisoggettiviste
- D** comportamentistiche
- E** tendenze umane radicate

59 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 12
Secondo il brano, le teorie intuitive sono state sottoposte a uno studio:

- A** intenso, ma solo negli ultimi tempi
- B** sporadico, ma solo negli ultimi tempi
- C** intenso, sin dal passato
- D** sporadico, sin dal passato
- E** inutile, perché non possono essere analizzate

60

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 12

Secondo il brano, la psicologia popolare guida:

- A** le normali interazioni
- B** solo l'attività pedagogica
- C** solo le interazioni con i bambini
- D** principalmente le interazioni nell'ambiente scolastico
- E** nessuna delle altre alternative è corretta